



**AZIENDA
OSPEDALIERA
DELLA
PROVINCIA
DI LODI**

Documento di valutazione dei rischi e delle misure adottate per eliminare le interferenze

(art. 26 comma 3) D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008)

Appalto concorso per la fornitura in service di:

**SISTEMI ANALITICI, E REAGENTARIO PER L'ESECUZIONE DEI
TEST DI AUTOIMMUNITA' E RELATIVO SOTWARE/HARDWARE
PER LA GESTIONE DEGLI STESSI E LA COMUNICAZIONE COL
SISTEMA GESTIONALE DI LABORATORIO (LIS)**

Lodi, Luglio 2012

Premessa

L'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi, sulla base dei principi sanciti dal Piano Socio Sanitario Regionale approvato con D.C.R. Lombardia n. 462/2002 – dalla D.G.R. Lombardia VII/12101 del 14/02/2003, dalla D.G.R. Lombardia n. VII/12528 del 28/03/2003 e dalla D.G.R. VII/3776 del 13/12/2006 che auspicano forme di acquisto consorziate fra Enti del S.S.R. e la predisposizione di gare aperte ad adesioni successive, ha aderito alla gara indetta in forma consorziata, che vede capo fila l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova, per la fornitura di “sistemi analitici, e reagentario per l'esecuzione dei test di autoimmunità e relativo software/hardware per la gestione degli stessi e la comunicazione col sistema gestionale di laboratorio (lis)”; durata quinquennale con decorrenza dalla stipula del contratto.

Per quanto attiene i compiti di informazione, cooperazione e coordinamento in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, posti in capo al Datore di Lavoro committente, gli stessi vengono assolti ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008, attraverso la redazione del documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono indicate le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze – D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento “dinamico”, in quanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'incarico deve essere necessariamente aggiornata in caso di variazione delle situazioni quali ad esempio, l'intervento di subappalti, sostanziali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, rese necessarie nel corso dell'espletamento dell'attività, in relazione anche all'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. n. 81/2008.

Il DUVRI è da considerarsi parte integrante della documentazione preliminare messa a disposizione delle imprese per la formulazione delle offerte e dovrà, ad aggiudicazione avvenuta, essere allegato al contratto sottoscritto fra l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi e l'Impresa aggiudicataria incaricata della fornitura in precedenza descritta.

Per quanto attiene eventuali attività di natura edile/impiantistica accessorie alla fornitura, essendo assoggettate a specifiche e particolari disposizioni in tema di valutazione dei rischi e coordinamento dei lavori, non sono analizzate e trattate nel presente documento.

Attività/Servizi oggetto dell'appalto concorso

L'attività che la Ditta aggiudicataria della fornitura dovrà espletare consiste sostanzialmente in :

- A) Fornitura e installazione del “SISTEMA/ATTREZZATURA posta a gara
- B) Servizio di assistenza tecnico-manutentiva
- C) Fornitura dei reagenti e materiali di consumo
- D) Formazione del personale aziendale incaricato dell'utilizzo

Criteri adottati per la valutazione dei rischi per le attività interferenti

Per una corretta disamina dei rischi si sono prese in considerazione le caratteristiche della fornitura così come descritte nel capitolato speciale di appalto e in quello tecnico predisposti dall'azienda capo fila, nonché i rischi propri derivanti dalle attività dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasmfusionale e Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche

sedi di Lodi e Codogno: di norma, infatti, tutte le attività in capo alla fornitura dei sistemi, dei reagenti e del materiale di consumo verrà espletata dalla Ditta aggiudicataria presso le sedi di cui sopra.

Come da previsione normativa, nel documento non vengono analizzati i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice per le attività in esame ma vengono esclusivamente valutati i rischi dovuti alla sovrapposizione delle attività e le relative misure per eliminare le interferenze.

A completamento della valutazione vengono individuati anche i costi relativi alla sicurezza riferiti ai rischi da attività interferenti, costi da indicare in sede di gara e non soggetti a ribasso d'asta.

Modalità di esecuzione attività oggetto di gara

Sulla base dei contenuti dell'appalto concorso e delle informazioni acquisite nella successiva tabella sono sintetizzate le modalità di espletamento delle attività oggetto di gara:

Tipologia attività	Modalità esecuzione
Attività di cui al punto A	L'impresa aggiudicataria vi provvederà: - con proprio personale - utilizzando utensili e attrezzature proprie procedendo al trasporto di attrezzature/sistemi fino al luogo di installazione collegamenti tecnologici installazione/collauda allontanamento degli imballaggi
Attività di cui al punto B	L'impresa aggiudicataria vi provvederà: - con proprio personale - utilizzando utensili, attrezzature e DPI propri procedendo alla assistenza tecnica manutenzione preventiva e straordinaria
Attività di cui al punto C	L'impresa aggiudicataria vi provvederà: - con proprio personale - utilizzando mezzi propri/ corriere procedendo alla consegna/locazione/ripristino dei reagenti, dei calibratori e del materiale di consumo presso l'area di utilizzo e/o indicate per il deposito
Attività di cui al punto D	L'impresa aggiudicataria vi provvederà: - con proprio personale o soggetti esterni appositamente incaricati - utilizzando materiale illustrativo e dimostrativo proprio - indicando/fornendo idonei D.P.I. per le fasi di informazione/addestramento procedendo alla formazione e addestramento del personale aziendale incaricato dell'utilizzo

L'elencazione delle attività di cui sopra è da ritenersi indicativa, non integra e/o sostituisce quanto indicato nell'appalto concorso

Documenti di Valutazione del Rischio e Regolamenti - Sintesi

Rischi Aziendali e di Unità Operativa

L'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi ha provveduto, fin dall'emanazione del D.Lgs 626/94 oggi sostituito dal D.Lgs 81/08, alla definizione e valutazione dei rischi relativi alle proprie attività. Tale valutazione è oggi formalizzata attraverso la redazione

del Documento di Valutazione dei Rischi elaborato ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08.

Affiancano il Documento Quadro Aziendale di valutazione dei rischi alcuni documenti di valutazione relativi a rischi specifici, nonché i documenti di valutazione del rischio specifici per singola Unità Operativa/Servizio.

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti che l'azienda ha utilizzato ai fini della elaborazione del suddetto documento, nonché per alcuni rischi una sintesi delle informazioni contenute nei documenti:

- Documento di Valutazione del rischio da farmaci chemioterapici antitumorali
- Documento di Valutazione del rischio chimico
- Documento di Valutazione del rischio biologico
- Documento di Valutazione del rischio incendio
- Documento di Valutazione del rischi vibrazioni
- Documento di valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi
- Documento di Valutazione del rischio di esposizione al lattice
- Documento di Valutazione del rischio amianto
- Regolamento aziendale per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere e in allattamento.
- Regolamento aziendale utilizzo apparecchiature Laser – procedure e precauzioni d'uso
- Regolamento aziendale interno utilizzo apparecchiature elettromedicali e non medicali nelle Unità Operative
- Regolamento sul divieto di fumo
- Piani Emergenza Incendio strutture Aziendali
- Deliberazioni nomina incaricati primo soccorso

Si sottolinea come i documenti di cui sopra siano a disposizione dell'Appaltatore per la consultazione, anche ai fini di un eventuale elaborazione/aggiornamento del proprio documento di valutazione dei rischi, in relazione alle attività appaltate.

Documento Quadro di Valutazione dei rischi

Il Documento, in considerazione della complessità e dell'articolazione aziendale è in buona sostanza una relazione base contenente gli elementi quadro di riferimento, le modalità organizzative assunte.

Nel documento sono riportati:

- l'organigramma aziendale relativamente alle competenze in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro
- le sedi operative in cui si svolge l'attività aziendale
- i criteri di valutazione dei rischi
- le aree di rischio indagate
- i dispositivi di protezione da utilizzare per i vari rischi
- i nominativi del personale preposto all'emergenza incendio e al primo soccorso

Il Documento è stato aggiornato nel dicembre 2008 in relazione ai contenuti del D.Lgs 81/08.

Aree di transito, struttura e spazi di lavoro

Tutte le aree di lavoro interne vengono descritte nei DVR specifici di ogni Unità Operativa/Servizio dell'Azienda e risultano adeguate per le attività svolte.

Per quanto attiene in generale l'accesso e la mobilità dei mezzi di trasporto all'interno delle proprie aree, l'Azienda ha adottato una regolamentazione della viabilità attraverso la predisposizione di segnaletica orizzontale e verticale uniformata al codice della strada: l'accesso dei mezzi, la velocità e i sensi di marcia sono pertanto regolamentati mediante idonea segnaletica (segnali di divieto, obbligo, pericolo).

In relazione all'attività da effettuare vengono definite con le Direzioni Sanitarie gli spazi e le zone di lavoro da assegnare per le fasi di carico/scarico dei materiali e attrezzature nonché gli eventuali percorsi interni da seguire per il personale dell'impresa al fine di raggiungere le aree operative.

Documento di Valutazione del rischio chimico

Nel documento viene individuato, in relazione alla tipologia di attività e di agenti chimici utilizzati, il livello di rischio per macro aree di lavoro introducendo la classificazione di aree a **rischio moderato** e aree a **rischio non moderato**. Il D.Lgs. 25/02 ha introdotto infatti il concetto di "rischio moderato" quale soglia del livello di rischio al di sotto della quale è possibile limitare gli obblighi a carico del datore di lavoro; il livello di rischio moderato viene inteso come rischio basso o irrilevante.

Tenendo conto della reale distribuzione degli agenti chimici pericolosi con particolare riferimento alla tipologia, alle quantità in uso e alla sicurezza degli impianti interessati, sono state individuate attività a rischio moderato e attività a rischio non moderato, riconducibili macroscopicamente le prime alle aree di degenza, le seconde alle aree di laboratorio o sanitarie tecniche specializzate. Nelle aree di lavoro a rischio non moderato vengono trattate dettagliatamente le sostanze chimiche pericolose maggiormente utilizzate o per le quali esistono indicazioni tecnico/normative specifiche.

Documento di Valutazione del Rischio Biologico

Nel documento si indica nel generale, che il rischio biologico in azienda è diffuso ma si concentra in particolare nei reparti, nei servizi e in quelle operazioni che comportano maggior contatto con il malato e con i suoi materiali biologici (pronto soccorso, rianimazione, blocchi operatori, dialisi, reparti infettivi, pneumologia,) .

Al fine della quantificazione del livello di rischio le attività aziendali vengono divise in **attività sanitarie e attività non sanitarie** prevedendo per ognuna delle due categorie delle sottoclassi in relazione alla probabilità di esposizione e al potenziale danno. Il documento riporta quindi una scheda riassuntiva nella quale viene indicato per le figure professionali afferenti alle varie Unità Operativa/Servizio la quantificazione dell'indice di rischio; tale valore è quello riportato nei documenti specifici elaborati per le Unità Operative/Servizi.

Documento di valutazione del rischio di incendio, misure di prevenzione e di emergenza

Per tutte le strutture della Azienda è stato valutato il rischio di incendio e sono stati predisposti i Piani di Emergenza Incendio allo scopo di garantire:

- la sicurezza delle persone suddivise nelle categorie di seguito identificate:
 - dipendenti
 - degenti/degenti critici
 - non degenti (esterni, visitatori, fornitori,)
- l'incolumità di chi si adopera in caso di emergenza (soccorritori interni ed esterni)
- la salvaguardia delle strutture aziendali.

I Piani di Emergenza Incendio sono stati costruiti basandosi quindi sui seguenti elementi:

1. individuazione di più livelli di emergenza
2. individuazione delle figure di coordinamento e operative
3. individuazione dei compiti specifici per ogni figura
4. individuazione per ogni livello di emergenza delle figure coinvolte e dei loro compiti specifici.

I Piani di Emergenza sono presenti e consultabili nelle singole Unità Operative/Servizi (Direttori – Capo Sala) .

Nei presidi ospedalieri sono esposte le planimetrie indicanti i percorsi di emergenza, le vie di fuga, i luoghi sicuri.

In generale il personale di imprese esterne non ha compiti specifici nella gestione dell'emergenza incendio, fanno eccezione situazioni relative ad aree specificamente assegnate ad appaltatori esterni, e pertanto in caso di emergenza si deve allontanare dalla struttura seguendo le indicazioni fornite dal personale aziendale incaricato o seguendo la segnaletica di sicurezza.

Gestione Emergenza primo soccorso

Con riferimento alla Emergenza di tipo sanitario sono stati nominati in azienda i lavoratori addetti al Primo Soccorso individuandoli, per quanto attiene gli ospedali, nelle seguenti figure :

- personale medico e sanitario UU.OO. Pronto Soccorso e S.S.U.Em.118,
- Capo Sala Unità Operative varie

Questi ultimi sono presenti in ogni U.O./Servizio ed hanno conoscenze teorico pratiche di primo soccorso, sono quindi in grado di stabilizzare un infortunato, in attesa - qualora fosse necessario - di un secondo livello di soccorso; tutti i presidi sono raggiungibili dai Rianimatori, dal personale del S.S.U.Em.118 e dal personale del Pronto Soccorso.

In azienda sono inoltre stati nominati addetti di primo soccorso alcuni fra il personale sanitario che ha frequentato e superato il corso B.L.S.D. (Basic Life Support Defibrillation) acquisendo il diploma di addetto esecutore.

In Azienda è in vigore "Istruzione Operativa PRIMO SOCCORSO NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI E VISITATORI ALL'INTERNO DEI PRESIDII" (PGA.SE.1-IO.01) pubblicato sul sito intranet Aziendale ([\dclodi01\qualità](#)).

L'Azienda appaltatrice è tenuta comunque, in relazione alla propria tipologia di attività ed al contesto in cui si esplica, a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 18 comma 1 lettera b) in tema di designazione addetti primo soccorso.

Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) specifici per singole UU.OO/Servizi

Per le singole Unità Operative/Servizi sono stati predisposti DVR specifici elaborati in conformità ai principi contenuti nel Documento Quadro e in quelli tematici di rischio. Nei DVR specifici vengono analizzati e quantificati i rischi relativamente alle 18 aree tematiche indagate relativamente ad ogni figura professionale presente nell'organico al momento della valutazione.

Di seguito si riportano l'elenco delle aree di rischio indagate nei documenti di valutazione aziendale;

1. Aree di transito, struttura e spazi di lavoro ed arredi
2. Impianti elettrici
3. Impianti di distribuzione di gas medicinali e tecnici

4. Utilizzo attrezzature/apparecchiature
5. Utilizzo recipienti a pressione
6. Incendio ed esplosione
7. Esposizione ad agenti biologici
8. Movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi
9. Esposizione ad agenti chimici pericolosi
10. Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni
11. Esposizione ad allergeni
12. Esposizione a radiazioni ionizzanti (secondo classificazione dell'E. Q.)
13. Esposizione a radiazioni non ionizzanti
14. Esposizione a rumore/vibrazioni
15. Condizioni microclima
16. Lavoro ai videoterminali
17. Fumo passivo
18. Organizzazione del lavoro/stress lavoro correlato

Per comodità di lettura i DVR comprendo schede riassuntive per figura professionale dove sono riportati, per ogni area tematica indagata, il grado di rischio e la legenda comparativa di lettura

Valutazione dei rischi per le attività interferenti e provvedimenti per l'eliminazione

Premesso quanto sopra, al fine di identificare le possibili interferenze in tutte le fasi di lavoro e di conseguenza definire i provvedimenti per l'eliminazione delle stesse e/o il contenimento dei rischi conseguenti, si è costruita una tabella "**Allegato 1**", nella quale per ognuna delle aree di rischio indagate si è identificata la presenza o meno di rischi da interferenze, i provvedimenti che dovranno essere adottati nonché i soggetti cui compete la loro realizzazione.

Si è proceduto inoltre, come espressamente richiesto dalla normativa, a definire analiticamente l'onere economico per la realizzazione dei provvedimenti.

Sempre nella tabella, per alcune aree di rischio si è reso evidente che:

- il rischio è presente ma non vi è un aggravio di rischio né per i lavoratori dell'Azienda, né per l'appaltatore, utilizzando la dicitura: "Non esiste un aggravio di rischio da interferenze".
- Il rischio è presente ma la gestione dei provvedimenti non comporta oneri specifici; in tal caso si è usata la dicitura "oneri inclusi nel costi di impresa per gestione sicurezza".

Conclusioni

Il presente documento costituisce l'atto predisposto dal Datore di Lavoro Committente al fine di fornire dettagliate informazioni, promuovere la cooperazione ed il coordinamento relativamente ai rischi da interferenza derivanti dallo svolgimento delle attività.

Si sottolinea in generale la necessità che i dipendenti dell'Impresa aggiudicataria siano informati rispetto ai rischi presenti nell'attività ospedaliera, che osservino scrupolosamente le indicazioni fornite, nonché tutti gli obblighi generali e particolari previsti dalla vigente normativa in tema di igiene e sicurezza sul lavoro; lo scrupoloso rispetto di tutte le indicazioni generali e specifiche fornite consentirà di garantire la sicurezza e la salute degli operatori e delle altre persone presenti.

Ai fini di garantire il coordinamento si ribadisce, per i casi in cui è prevista la possibilità di sub appaltare totalmente e/o parzialmente l'attività, l'obbligo per l'impresa aggiudicataria di trasmettere copia del presente documento al sub appaltatore facendosi carico di richiedere e verificare il rispetto delle indicazioni/provvedimenti previsti.

Per eventuali chiarimenti sulle tematiche trattate o su problematiche attinenti l'applicazione delle normative di igiene e sicurezza sul lavoro è possibile contattare il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda , Via Cavour, 60 - Lodi – tel. 0371.372727 fax 0371.372728 - e mail: servizio_prevenzione@ao.lodi.it

La sottoscrizione di questo documento sancisce la presa visione da parte del Committente e dell'Impresa aggiudicataria delle azioni da porre in essere per evitare/limitare le interferenze.

Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dr.ssa Giuseppina Agazzi
.....

Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi
Il Responsabile S.P.P.A.
Vittorio Beccarini.....

Il Datore di Lavoro della Società aggiudicataria il Servizio
Società

Lodi,Luglio 2012